

il Chinino



L'INCHIESTA

La scommessa del MAP

*Tutto sul Museo dell'Agro Pontino
che verrà inaugurato il 18 dicembre*

CRONACHE CITTADINE

I conti in tasca
ai cittadini di Pontinia
*Dati e numeri di una
vita fatta di risparmi*

PONTINIA SOLIDALE

Viaggio nella fattoria
per i diversamente abili
*I successi di un gruppo
di contadini volontari*

JUMPAROUNDMUSIC

Quattro chiacchiere
con Massimo Centra
*Dai Crossroads ai Ceno da
Solo, storia di un bassista*

BAR

Cavour

VIA CAVOUR 36

Auguri di Buone

Feste

Giovedì

anni '70 e '80

Venerdì

House Music

Sabato

Animazione e Musica

a 360°

*Vi aspettiamo il
1° gennaio 2012
per dare il benvenuto
al nuovo anno.
Veniteci a trovare
dalle 4:00 a.m.*



*Cocktail - Sala da the - Cioccolateria
Selezione di Birre Artigianali*

PONTINIA - VIA CAVOUR 36

SOMMARIO

4 L'INCHIESTA
Nasce il MAP

6 CRONACHE
CITTADINE

Internet e la politica

9 NEWS DAL COMUNE
La rinascita dei Gricilli

10 CRONACHE
CITTADINE

I soldi dei pontini

12 BCC
Tutti al Circo

13 TIPI PONTINI
Lo scrittore Claudio Volpe

14 PONTINIA
SOLIDALE

Agricoltori per un giorno

15 PONTINI
NEL MONDO

I "guasconi" d'Irlanda

17 CRONACHE
CITTADINE

Golf, che passione

18 EQUILIBRI
Non solo libri

20 JUMPAROUNDMUSIC
"Little Max Blues"

21 CARTOLINE DAL COQ
Il rifugio degli artisti

22 EVENTI

Il Natale di Pontinia

Andrea Zuccaro

LA RIVOLUZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

Ci sono sempre stati figli e figliastri quando gli enti pubblici dovevano decidere quale manifestazione finanziare. Un andazzo che negli ultimi anni ha conosciuto un sostanziale ridimensionamento per via dello svuotamento progressivo delle casse pubbliche. Un trend che ha colpito anche Pontinia e gli amministratori hanno messo le mani avanti facendo presente che non sarà più possibile distribuire contributi ad associazioni come è stato fatto in passato. O meglio, verranno dati contributi solo in cambio di servizi per la comunità. Un concetto condivisibile, soprattutto perchè è impossibile stabilire se un evento è importante per il paese e quindi finanziabile. Chi è in grado di farlo? E sulla base di quali parametri? L'alone di mistero, inoltre, che ha sempre circondato le elargizioni pubbliche ha contribuito negli anni ad alimentare sospetti e gelosie. Ora si cambia. E potrebbe essere un bene, perchè è sempre preferibile avere una città pulita e sicura che una città sconsideratamente gaudente. A patto che questa regola valga per tutti e che i soldi risparmiati non vengano sperperati. Sarà dura per tutti trovare i fondi per mettere in pratica idee e iniziative, anche perchè il fisco premia maggiormente quei privati che finanziano i partiti piuttosto che la cultura.

Il Chinino
Bimestrale d'informazione
Anno I numero 6
Ottobre 2011

Registrato al Tribunale di Latina
numero 6 del 29/04/2011
Copia gratuita



Con il contributo del Comune di Pontinia.

Direttore Andrea Zuccaro

Vicedirettori Paolo Periatì, Alfonso Perugini

Collaboratori Federica Guzzon, Ilenia Zuccaro, Patrizia Sperlonga, Gianpaolo Danieli, Luca Ghidoni, Alessandro Cocchieri, Guglielmo Bin, Enrico Bellissimo, Antonio Rossi, Loretana Cacciotti, Tania Berti, Massimiliano Ciccarelli, Donatella Di Maria.

Fotografie Andrea Rizzi, Tommaso Renzi, Roberto Nistri

Foto di copertina Andrea Rizzi

Progetto Grafico Keller Adv

Stampato presso Tipografia Selene,
Via Moncenisio, 8 - 04100 Latina

<http://ilchinino.blogspot.com> - ilchinino@gmail.com

ET VOILÀ LE "MAP"

Storia e storie dell'Agro Pontino in mostra, ora la vera scommessa è tutta sul futuro.

Il 18 dicembre prossimo verrà inaugurato il Museo dell'Agro Pontino (Map), il più significativo dal punto di vista culturale e tra i pochi, in provincia, a trattare in maniera profonda la storia della nostra terra. Quattro punti d'analisi. Al di là della malaria.

Scelta del nome. Inizialmente pensato come museo da intitolare ad alcuni eventi storici rilevanti nel periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento – bonifica e nascita delle città –, in seconda battuta è stato deciso di adottare un nome che identificasse il museo con il proprio contesto. "Map" racchiude in sé l'intero spettro di significati che la struttura intende mostrare: narrare di Pontinia è raccontare una bonifica ben più ampia di quella delle acque, che ha riguardato tutte le città di fondazione, cercando di analizzare i punti di continuità e i distinguo che le separano l'una dall'altra attraverso incroci culturali ad ampio respiro.

Nascita e sviluppo. L'idea di creare un museo presso lo storico mercato coperto di Pontinia (500 mq circa), nacque in seno alla possibilità, offerta dalla Regione Lazio, di restaurare vecchi impianti architettonici dalla forte connotazione storica e antropologica, a condizione di renderli fruibili nel sociale, grazie

a finanziamenti stabiliti dall'accordo di programma quadro, dalla legge regionale 42 e dall'ex-art. 26. L'edificio di piazza J. F. Kennedy sembra perfetto per ospitare quello che si pone come principale punto d'aggregazione e luogo di cultura a Pontinia. Il museo, costato circa 2,5 milioni di euro tra ristrutturazione e allestimento, ha previsto anche una partecipazione del 10% (30mila euro) da parte del Comune di Pontinia. Il progetto è stato presentato tra il 2005 e il 2006 – ovvero, circa tre anni dopo lo stanziamento dei fondi –, mentre l'allestimento ha avuto inizio nel 2009 sotto la guida scientifica e tecnica di un direttore, l'antropologo Alessandro Cocchieri. Il restyling – progettato dagli architetti Luigi Caponer e Tommaso Agnoni, con la consulenza della museologa e ricercatrice Lorenza Merzagora – ha apportato modifiche lasciando intatta la natura architettonica originaria dell'edificio.

Aree di discussione/riflessione. Il museo abbraccerà un arco temporale piuttosto ampio. L'epoca romana (400-300 a.C. circa), rivivrà attraverso un importante flashback che metterà in luce gli aspetti più antichi del territorio connessi ai ritrovamenti archeologici più recenti. Una parte centrale (Sette-Ottocento) che narrerà della vita di transumanza e delle economie relative alla vita palustre attraverso documenti scritti e iconografici. Una parte sul XX secolo: la bonifica, la malaria, il ventennio fascista,

la rivoluzione agraria, la nascita delle città. Il tutto affrontato con occhio critico: il museo non intende solo illustrare ciò che è stato, ma riflettere e approfondire punti di discussione importanti: l'Agro è redento? Da cosa? Cosa c'era prima? Perché la bonifica? Perché cinque nuove città? L'approccio multidisciplinare toccherà la ricerca medica sulla malaria, gli studi di Alphonse Laveran e Giovan Battista Grassi, il chinino e il ddt, il ruolo dell'uomo nella trasformazione del paesaggio, il ritorno a mezzadria e l'antropizzazione del territorio.

Fruibilità e prospettive. Il museo si rivolgerà a qualsiasi età e target sociale. Dispone di un sito internet ufficiale e verrà disposto di pannelli e padiglioni interattivi. Per portare avanti in maniera parallela didattica e ricerca, sono previsti spazi per mostre temporanee e per il laboratorio (Lab), in cui gli studiosi potranno condurre progetti di ricerca. In prospettiva, il Map non manterrà una natura autoreferenziale, ma verranno proposti dialoghi con altre strutture museali della zona, oltre a un possibile e ambizioso progetto di sistema territoriale con diversi comuni della provincia. Altro suggestivo obiettivo è quello di poter fare del Map un volano per il turismo offrendo spaccati di storia su cui poco si è fatta luce e che invece molto rappresenta per le nostre coscienze di cittadini pontini, oltre a essere una prospettiva culturale originale nel suo genere.



Partiamo dalla scelta del nome: "MAP" sta per Museo dell'Agro Pontino. È un museo di concezione moderna, interattivo, digitalizzato, didattico: un'opportunità per la promozione di Pontinia.

In verità, la sfida ci sembrava talmente grossa che il nome, per scaramanzia, abbiamo voluto deciderlo solo alla fine. La storia del museo di p.za Kennedy incomincia una decina d'anni fa, quando l'amministrazione comunale decise di trasformare il mercato coperto in un attrattore turistico e culturale del panorama provinciale.

Il problema fondamentale era il reperimento delle risorse. La Regione Lazio si dimostrò interessata al recupero filologico dell'immobile, così, finanziò con oltre 1 milione mezzo di euro il restauro dell'edificio, che avrebbe mantenuto disegno e volumetrie originali, cambiando destinazione. A Pontinia esisteva già un Museo della Malaria, così pensammo a una sua trasposizione fisica e al suo ampliamento. Tre anni fa terminarono i lavori di ristrutturazione e il settore Lavori Pubblici consegnò l'opera, idealmente, al settore della Cultura.

Ci rendemmo conto che la ricerca di nuove fonti, notizie, reperti, ci avrebbe condotto a un formidabile ampliamento della tematica da trattare. Il nuovo museo non avrebbe potuto parlare di malaria se non avesse parlato anche del territorio, della storia, della bonifica, delle genti, delle città nuove. Il progetto dell'allestimento è stato la sintesi di un lavoro impressionante di raccolta di documenti, oggetti, notizie, forniti da storici, medici, biologi, antropologi e archeologi, durato circa due anni.

Tanti cittadini ci contattavano per donarci oggetti. Molti hanno contribuito alla realizzazione del MAP: enti, giovani professionisti, cittadini, associazioni, un lavoro corale che è il vero ingrediente magico, senza il quale non avremmo portato a termine l'opera. Centinaia di persone che vorrei ringraziare tutte e spero di incontrare domenica 18 dicembre nella giornata non-stop inaugurale, data di consegna del MAP alla sua città.

Voglia di WI-FI Navigare gratis tra piazze e parchi

La necessità di avere punti internet gratuiti (hotspot), ha portato il Consiglio dei giovani di Pontinia a impegnarsi affinché venissero realizzati.

Il comune, lo scorso mese di marzo, sembrava aver recepito questo bisogno approvando una delibera che accordava all'azienda Frosinone Wireless l'installazione della connessione libera nella scuola media di Quartaccio, già realizzata, e che sarà presto in funzione anche nelle scuole di Borgo Pasubio e Migliara 54.

Nella convenzione però c'è molto di più, in quanto si propone al comune, a condizioni molto favorevoli, servizi innovativi utili all'efficienza amministrativa, sociale e di sicurezza dello stesso ente comunale, come la realizzazione di una rete chiusa e protetta (virtual private network), per le sedi e le pertinenze comunali, in modo tale da consentire importanti risparmi per internet e fonia Voip (Voice over internet protocol), ovvero la possibilità di chiamare via internet.

Non solo, consentirebbe l'introduzione hotspot wi-fi operanti con l'innovativo sistema di accouting via sms, per creare aree pubbliche dove è possibile accedere al

web senza fili. Oltre a dare la possibilità di installare servizi di sicurezza come il telecontrollo per la gestione di aree ztl, a traffico limitato.

Purtroppo, a distanza di quasi un anno, il Comune non ha realizzato nessuno di questi progetti. Il Consiglio dei giovani, allora, sta sollecitando di nuovo la realizzazione di almeno parte del progetto di hotspot in alcune zone del centro abitato come per esempio le piazze pubbliche (piazza Indipendenza, piazza J. F. Kennedy, piazza Pio VI, piazza Beniamino Gigli, largo Carlo Goldoni) e i parchi (parco Unità d'Italia, parco del Cinquantenario).

L'installazione di hot spot gratuiti e l'utilizzo del Voip permetterebbe un significativo risparmio alle finanze pubbliche e di riflesso anche per i cittadini perchè vi sarebbe un significativo abbattimento dei costi delle utenze telefoniche e risparmi si potrebbero redistribuire per altre esigenze e iniziative.

In alcuni comuni della ciociaria e del salernitano, ma anche guardando all'esperienza di Sezze, dove già opera la società di Alatri, è stato possibile constatare gli ottimi risultati ottenuti sia in termini economici sia pratici.

Il Consiglio dei giovani chiede ai "grandi" la copertura wi-fi di Pontinia per accedere su Internet gratuitamente

Occorre favorire la conoscenza degli atti Consiglio Comunale – assise rapide di azzerare il vecchio sito internet contenuti. Per questo mi sono notizia facendomi un'idea in merito. Credo internet del Comune è online e consultabile le delibere.



È senza dubbio apprezzabile l'impegno per il del sindaco, Gianluca Cengia, che ha illustrato quella del Consiglio Regionale del Lazio in cui c'è contenuti del Consiglio e delle commissioni consiliari. È indispensabile un'ampia area tematica su turismo, arte e cultura, servizi sociali, sport, politiche giovanili, politiche della famiglia e tanto altro, tutto all'interno di una nuova veste grafica.

amministrativi, nonché delle scelte politiche adottate dal presentativa della collettività – e ci sarebbe bisogno sostituendolo con uno nuovo, interattivo e ricco di battuto affinché tutti venissero "pizzicati" dalla sia stato centrato l'obiettivo: non a caso nel sito l'albo pretorio e chiunque può leggere e stampare

sito web istituzionale da parte del delegato in materia una bozza del futuro website, basata sulla falsariga di il filo diretto con i consiglieri, le informazioni biografiche, i

Credo sia giunto il momento di creare una vera programmazione politica e territoriale: occorre far attenzione al problema dell'elettrosmog e quindi togliere l'antenna di viale Europa (tra una scuola media e una materna), e programmare una corretta installazione di moderne antenne Umts in zone meno sensibili. Poi si deve lavorare per una massiccia diffusione di wi-fi o wi-max per favorire l'accesso web alle imprese, alle famiglie e agli studenti, a chiunque. Anche se la priorità resta la semplice copertura internet al 100% del territorio comunale che purtroppo, nel 2011, non è stata raggiunta. Per questo c'è da vergognarsi.

IL RING

A proposito di copertura wi-fi, installazione di hot-spot, miglioramento del rapporto tra Comune e cittadino, turismo e programmazione territoriale, abbiamo messo a confronto il pensiero di Paolo Torelli, (consigliere del Pdl e presidente della commissione trasparenza) e di Gianluca Cengia (consigliere dell'Udc con delega a sport, politiche giovanili e innovazioni).

Internet usato nella maniera corretta è una cittadino diventa protagonista insieme agli Comune deve fare il massimo per miglior-cominciando a sviluppare un portale comunità come la nostra merita. Nell'aprile con l'azienda di telecomunicazioni Frosin-territorio comunale della rete a banda larga



Per questo è necessaria una stazione radio in alto. Si era pensato a uno dei fari del campo roccia per utilizzare il campanile della chiesa, che siti di efficienza ed efficacia operativa, oltre che di basso impatto visivo, ambientale e paesaggistico, e congruenti con l'esigenza di mantenere l'impatto elettromagnetico a valori assolutamente trascurabili.

conquista sociale, un magnifico strumento con cui ogni amministratori, chiamati a dare risposte concrete. Il rare i servizi resi ai cittadini, abbattere i tempi morti web comunale all'altezza delle esigenze che una scorso abbiamo firmato un accordo di convenzione one Wireless per garantire la copertura di tutto il senza fili.

Bwa (broadband wireless access) su un punto molto sportivo, ma oggi siamo vicini ad accordarci con la par-sfiora i 40 metri. Questa stazione dovrà rispondere ai requi-

I tempi per ottenere le autorizzazioni dagli enti competenti, purtroppo, sono stati lunghi, ma alla fine siamo giunti al termine, tutto è approvato e quindi entro brevissimo tempo queste promesse potranno diventare realtà. Nel prossimo bilancio di previsione, apriremo un apposito capitolo di spesa per eventuali ulteriori lavori per lo sviluppo della rete wi-fi. Finalmente anche a Pontinia internet aprirà un filo diretto Comune-cittadino, migliorerà la trasparenza e renderà più facili le telecomunicazioni. Anche se credo che da solo non risolverà il problema del turismo. Certo, aiuterà lo sviluppo dell'offerta, ma l'amministrazione deve mettere in campo tante altre azioni incisive.

**Buon Natale
e felice anno nuovo
da
Marchetti Mobili**



Via Napoli 43 - Tel. 0773.86316
04014 Pontinia

MARCHETTI MOBILI



NEWS DAL COMUNE

testo di ANDREA ZUCCARO
foto di TOMMASO RENZI

Natura e turismo **IL PROGETTO GRICILLI**

C'è un porzione di territorio che il comune di Pontinia vuole inserire nei circuiti turistici e naturalistici per farlo uscire dall'anonimato, dall'abbandono, e per sottrarlo ai "furbetti" che si divertono a scaricare illegalmente rifiuti nelle campagne.

Si tratta del complesso di laghi detto "dei Gricilli", composto da due laghi abbastanza ampi - San Carlo e Mazzocchio - e da un gruppo di altri sei specchi d'acqua più piccoli denominato "del Vescovo". I laghi, la loro vegetazione e il territorio vicino è per certi versi un territorio ancora incontaminato, rimasto uguale a se stesso da millenni. Finora l'unico intervento fatto dall'uomo è stata la canalizzazione delle acque verso l'impianto idrovoro dei Gricilli, perchè la zona si trova sotto il livello del mare. Conosciuti da secoli, soprattutto per le proprietà curative dell'acqua zolfa di alcuni di essi, i laghi sono passati sotto l'ammini-

strazione di Pontinia al momento della sua fondazione nel 1935, quando vennero tolti al comune di Priverno.

Ora l'amministrazione, grazie all'interessamento degli assessori Patrizia Sperlonga e Maurizio Ramati, ha incaricato l'architetto Adriano Cremona e l'agronomo Giuseppe Altobelli di pianificare un progetto di recupero dell'area per renderla aperta al pubblico e favorire il turismo.

Il progetto è stato accettato dalla Regione Lazio, che ha stanziato 300mila euro e i lavori dovrebbero iniziare con il nuovo anno. Verranno sistemati e riaperti percorsi naturalistici; una torretta sopraelevata permetterà agli avventori un ampio sguardo della zona da una posizione privilegiata, si installeranno pannelli informativi e verrà creata un'area di sosta e ristoro presso la sorgente di Fontana di Muro, che si trova nei pressi dei laghi e che sarà collegata al complesso. È stata inoltre prevista un'ulteriore entrata alla futura oasi naturalistica dalla fine di via Migliara 49, mediante la costruzione di un ponte di legno e una pista ciclabile. Proprio quest'ultima entrata dovrebbe, nelle intenzioni del Comune, porre fine allo sversamento dei rifiuti in quest'area della campagna pontina.

«Questo progetto punta all'integrazione tra il turismo e l'agricoltura - spiegano Sperlonga e Ramati - creando un percorso fruibile da tutti all'interno di un ecosistema che, nella nostra provincia, è unico nel suo genere».

La riqualificazione, che costerà 300mila euro, porrà fine all'isolamento dell'oasi naturalistica.



IL CHINO
Anno I n°6

SOTTO IL MATTONI

Una vita da risparmiatori

Un'immagine del centro di Dursley

Risparmiare, risparmiare, risparmiare. Ce l'hanno detto i nostri nonni, i nostri genitori, lo diciamo ai nostri figli, ce lo dice l'Europa e ce lo diceva il governo Berlusconi. Gli italiani sono un gran popolo di risparmiatori. Anche i cittadini di Pontinia non sono da meno.

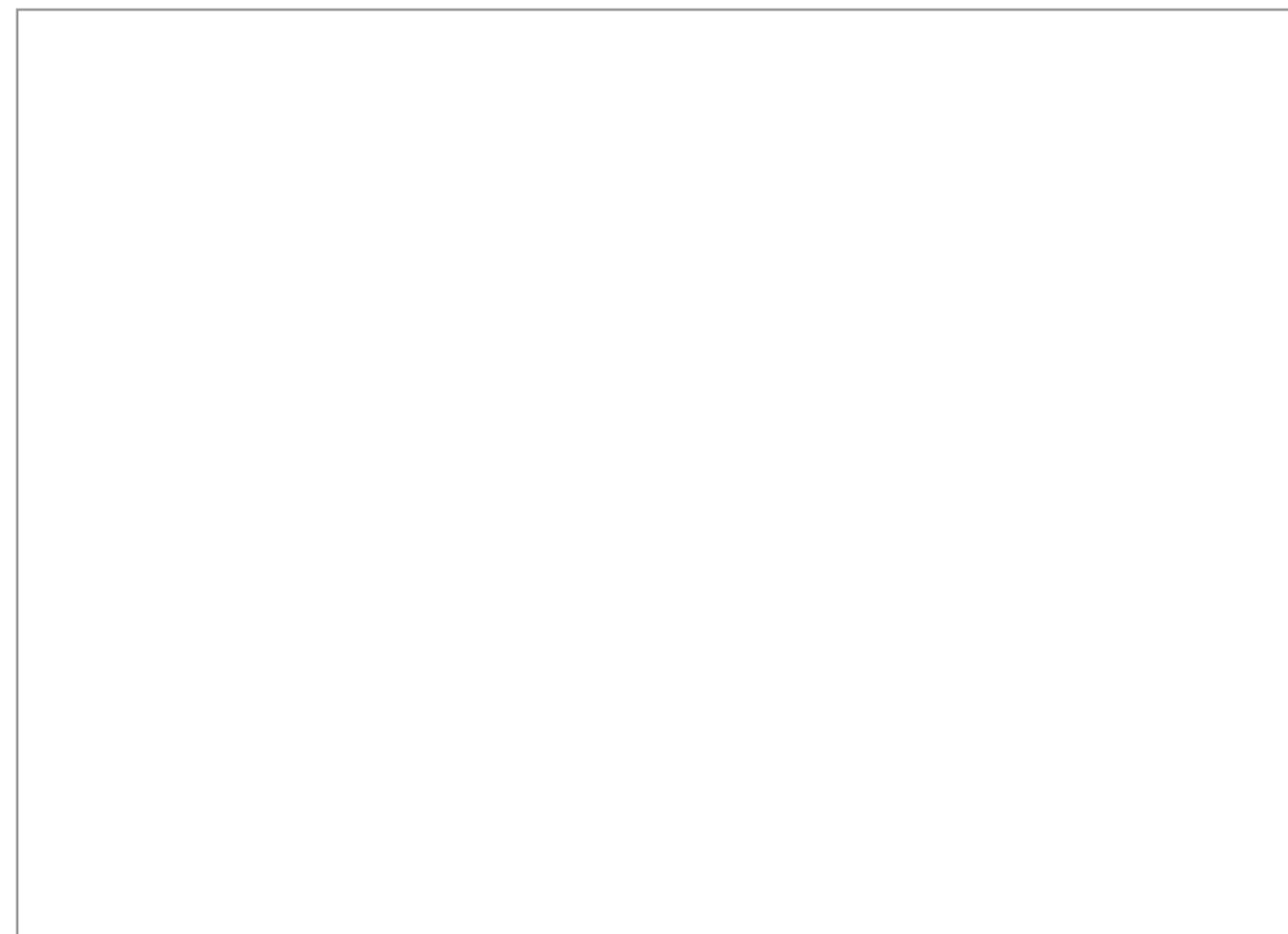
Anzi sono i più parsimoniosi di tutta la provincia di Latina. Secondo i dati di una banca d'investimento di livello nazionale, i depositi bancari dei pontiniani non sono i più alti a livello assoluto in provincia, ma se dividiamo il loro importo per il numero di famiglie che risiedono sul territorio comunale, si scopre che siamo i più ricchi. Nei forzieri delle banche di Pontinia, o comunque in base ai conti correnti intestati ai cittadini, risulta che abbiamo accumulato un tesoretto nel 2010 pari a 91milioni di euro, ovvero quasi 19mila euro a famiglia.

Un bel gruzzolo, anche se non paragonabile ad altri paesi del nord, ma che ci proietta in vetta alla classifica. Dietro di noi ci sono Fondi e Cisterna di Latina, con un risparmio per famiglia pari a 17mila euro. Tutti gli altri paesi, da Latina ad Aprilia fino a Sabaudia e Sezze, sono dietro. E qualcosa vorrà pur dire, considerato che i paesi più "risparmioni" sono territori dalla forte vocazione agricola. A dimostrazione, probabil-

mente, che il settore primario rimane l'unico capace di generare ricchezza.

Si tratta ovviamente di stime ad uso interno degli impiegati della banca, ma essendo la clientela familiare il suo cliente principale, se non unico, non dovrebbero allontanarsi troppo dai dati ufficiali della Banca d'Italia, che ogni anno pubblica la quantità esatta dei depositi bancari: per esempio nel 2009 fa gli abitanti della provincia vantavano riserve bancarie superiori ai 5miliardi di euro. Tra l'altro quello è stato un anno di crisi per il Lazio e per Latina in particolare, con un pil regionale calato del 3,5%, ma con i depositi aumentati del 5% rispetto all'anno precedente.

In questi ultimi due anni gli effetti della crisi si faranno sentire anche sui risparmi, fanno presente i banchieri. Dato il crollo della ricchezza industriale e quello dei servizi, chi ancora può permettersi di mettere via qualcosa sono gli impiegati delle banche stesse, specialmente chi ha i vecchi contratti di lavoro, i lavoratori pubblici e qualche agricoltore. Attenzione, solo gli agricoltori, infatti gli allevatori negli ultimi anni non riescono a mettere nulla da parte. Per non parlare dei dipendenti delle aziende private e dei commercianti, che da qualche anno più che aumentare i loro risparmi, li vedono assottigliarsi di più ogni giorno che passa.



ily **TABACCOTECA**
di Fritegotto Franca

TABACCHI
ARTICOLI PER FUMATORI
RICEVITORIA - LOTTOMATICA - TOTOCALCIO
SUPERENALOTTO - TRIS
RICARICHE TELEFONICHE

PONTINIA (LT)
VIA F. CORRIDONI, 18 TEL./FAX 0773/86.90.64

«HO SCAVATO NEL VUOTO» IL VIAGGIO INTERIORE DI CLAUDIO

Il giovane scrittore pontino racconta come è nato il romanzo che lo ha portato al successo.

di Enrico Bellissimo

Negli ultimi mesi si è sentito molto parlare de' "Il vuoto intorno", romanzo del nostro concittadino Claudio Volpe, che sta riscuotendo ottimi consensi dalla critica e dalle review di cui pullula il web. Tra lo studio universitario e le presentazioni che lo portano a girare lo "Stivale" in lungo e in largo, è proprio lui a raccontarci il suo libro.

Claudio, perché "Il vuoto intorno"? E perché proprio questo libro e non un altro?

Perché quando si è alla ricerca di un titolo per un'opera, quello che va cercato è uno slogan che riassume il significato centrale della stessa. In questi casi è necessario fidarsi dell'istinto. Spesso nasce prima il titolo che l'opera, dunque è essenziale che sia spontaneo e che abbia un valore personale. Qui si parla del vuoto. Un vuoto civile, culturale, interiore e sociale, perché il protagonista narra una vita fatta di vuoti, di buchi che si sommano e da cui non riesce a liberarsi. È stata la prima storia che si è formata nella mia testa: una storia spregiudicata, cruda e, a tratti, violenta.

Ti sei ispirato ad altri autori per



"Fortuna" è la parola giusta perché ne ho avuta veramente tanta. Appena terminata la stesura ho presentato il romanzo direttamente alla rivista "Il Foglio Letterario", che ho conosciuto spulciando tra le case editrici candidate al premio Strega di quest'anno. Fortunatamente l'editore ha avuto il tempo di leggerlo subito e dopo tre giorni ho ricevuto la sua risposta. Ecco perché consiglio di affidarsi a case editrici medio-piccole. I grandi colossi del mondo dell'editoria non sono molto raggiungibili.

Pontinia ha influito sulla scrittura e la tua formazione?

Penso che tutto ci influenzi. Noi siamo quello che siamo perché è la società che ci fa diventare tali, dunque anche le circostanze sociali, le persone che mi sono accanto e il mio vissuto nell'ambito di Pontinia, hanno sicuramente avuto un ruolo nella mia scrittura.

Se dovessi raccontarla in uno dei tuoi romanzi?

Beh, innanzitutto non descriverei persone reali. La mia non è una scrittura descrittiva, ma lirica: i miei personaggi rappresentano sempre un determinato concetto. Certo, mi piacerebbe raccontare una Pontinia in cui si dia più spazio al fermento culturale.

dare questa forma al romanzo?

Anzitutto, il romanzo è stato erroneamente definito "epistolare". In realtà non lo è perché manca la risposta, non c'è uno scambio di epistole, ma un'unica lunghissima lettera, che io definisco "flusso di coscienza". Gli ho dato questa forma, perché mi sento rivolto verso una scrittura visionaria, intensa, ma diretta. Nella contemporaneità sono molto attratto dalla scrittura lirica, ma allo stesso tempo fruibile, della scrittrice Margaret Mazzantini.

Come hai fatto a pubblicare il tuo libro? Che consiglio daresti ad altri giovani che vogliono tentare la tua stessa fortuna?

Insieme a noi AGGIUNGI UN POSTO AL CIRCO

di Loretana Cacciotti

Il 16 ottobre scorso si è tenuta, in collaborazione con il Festival Internazionale del Circo di Latina, la tradizionale "Festa del Socio Cooperatore 2011".

Una serata diversa, insolita, sicuramente ricca di emozioni, non soltanto riferita al momento dell'evento, che si sono altalenate per tutto il cammino della preparazione.

L'organizzazione di eventi come questi richiede un notevole impegno, ed è solo con il lavoro di gruppo, ovvero di tutti i dipendenti della Cassa Rurale, che si possono raggiungere questi risultati. La tensione sale quando mancano pochi giorni, le adesioni non sono tante, si inizia a pensare che l'iniziativa non sia stata accolta favorevolmente. Non ci si arrende, si tiene duro «non so se è stata una buona idea», dice qualcuno; «secondo me è un'autentica scommessa», ammette qualcun altro. Vinta? Persa? Si vedrà.

Pazienza ripagata, la mattina del giovedì, tre giorni prima dell'evento, la banca viene sommersa dalle

richieste di partecipazione. Un'adesione così importante non si era mai avuta. Il telefono squilla, è un socio: «sono contentissimo dell'iniziativa, erano anni che non andavo al circo; avrei una richiesta da fare, posso portare oltre a mia moglie, anche la mia nipotina?».

Di queste richieste ne sono arrivate molte alla Direzione e alla Presidenza, che hanno ritenuto che il classico "aggiungi un posto a tavola" poteva andar bene: quale occasione migliore per rendere felici grandi e piccoli? Si è pensato anche ai ragazzi dell'associazione "La Rete".

Anche i dipendenti, per la prima volta, hanno potuto condividere con i propri cari alcuni aspetti del lavoro. Ecco perché possiamo sicuramente affermare che si sia trattata di una vera e propria festa della famiglia.

La gioia più grande è stata quella di sedersi in mezzo ai soci, vedere i loro visi sorridenti e, insieme a noi, compiaciuti, per una "Festa del Socio Cooperatore 2011" davvero particolare. La scommessa? Sicuramente è stata vinta.

L'iniziativa della cooperativa "Splende il sole" AGRICOLTURA E SOLIDARIETÀ

Coniugare il mondo della disabilità con quello dell'agricoltura è l'obiettivo delle attività che, ormai da diversi anni, svolge la "Fattoria Solidale del Circeo", nata a Mazzocchio per iniziativa della cooperativa sociale "Splende il sole".

«Nel 2004 abbiamo avviato una fase sperimentale e dopo un anno di lavoro abbiamo definito le linee guida della nostra idea», spiega Marco Di Stefano, presidente della Fattoria. La fattoria sociale, o solidale, è un'impresa le cui attività sono basate sulla promozione di esperienze sociali all'interno del mondo agricolo. Non si rivolge solo ai diversamente abili, ma anche ad anziani, ex-detenuti e tossicodipendenti, per favorirne l'integrazione sociale e professionale.

Infatti, il fine del progetto è quello di consentire l'inserimento di persone con disabilità fisiche e mentali nel mondo del lavoro (agricolo e non), ragion per cui grande attenzione viene dedicata alla formazione dei ragazzi; nel nostro caso specifico, dove le persone coinvolte sono tutte affette da disabilità più o meno gravi, è affidata uno staff di psicologi e assistenti sociali, sotto il coordinamento del pedagogista Andrea Zampetti.

Tutti gli anni, dal mese di ottobre a quello di luglio, ragazzi di Sezze, Priverno, Latina e anche Pontinia sono impegnati in una serie di attività connesse al mondo dell'allevamento e dell'agricoltura, affiancati dall'agronomo Bernardino Boccia e dal veterinario Walter D'Angelo. Ognuno si occupa in prima persona di tutte le fasi e gli aspetti del lavoro nei campi, dalla semina alla raccolta, e può quindi veder concretamente realizzati i frutti delle proprie fatiche. Poi gli ortaggi, i legumi e la frutta, vengono messi sul mercato con il marchio della "Fattoria Solidale del Circeo", unico in Europa nella sua tipologia. L'agricoltura praticata è di tipo biologico e i prodotti, oltre a essere di ottima qualità, hanno un prezzo competitivo. I ricavi vengono destinati alle attività del progetto stesso, creando così un sistema valido sia dal lato educativo-formativo, sia da quello economico, in modo da permettere concretamente la comprensione delle dinamiche connesse al mondo del lavoro.



«Stiamo ottenendo grandi risultati attraverso queste attività e vediamo migliorare giorno dopo giorno le capacità relazionali dei ragazzi – continua Marco Di Stefano – e per qualcuno stanno arrivando anche le prime soddisfazioni professionali, come è accaduto per Giovanni Ceccano, ragazzo con difficoltà motorie sin dalla nascita, che dopo una lunga esperienza qui da noi, ora ha avviato la sua attività di autotrasporti. Un motivo – conclude il presidente – di grande soddisfazione per lui e anche per noi».



Da sinistra a destra: Carmelo, Gianmarco, Francesca, Giovanni, Christian, Luca, Mauro in uno dei campi della Fattoria Solidale.

Dublino MAL D'IRLANDA



Testo e foto di Massimiliano Ciccarelli

Aillte an Mhothair, ovvero le "Scogliere della Rovina" nella Contea di Clare.

Non so se per scelta o per necessità, ma la ragione principale che mi ha spinto a trasferirmi a Dublino è il "Mal d'Irlanda", cioè quella forte nostalgia che nasce dentro me ogni volta che tento di separarmi da quest'isola.

È successo quando ho vissuto in Australia e anche quando, qualche anno fa, ho provato a ristabilirmi in Italia. Forse sarà la semplicità e la rilassatezza dello stile di vita irlandese, o la loro inclinazione al rispetto delle regole, oppure, quello stupore che mi prende, ancora dopo undici anni, quando incontrando una qualsiasi persona a passeggio ti sorride e saluta come fossimo stati da sempre vicini di casa.

Sono proprio così gli irlandesi: animo caldo e stile di vita anglosassone, dei "guasconi" sempre pronti alla battuta davanti alla loro inseparabile pinta di birra. Per loro il bere è socializzare ed è quello che fanno un po' tutti dopo le sei di sera. Quando uffici e negozi chiudono non si va a casa prima di aver scaricato le tensioni della giornata al pub con gli amici e, se si esagera con la birra, si torna rigorosamente in taxi. La loro apertura mentale credo derivi anche dal fatto che qui i ragazzi si staccano dalla "gonna di mamma" intorno ai vent'anni per prendere una stanza in affitto e affrontare la vita vera. Tuttavia la sacralità della famiglia rimane indiscussa.

Fino a prima della crisi economica, trovare lavoro era molto semplice. Mediamente nell'arco della vita lavorativa c'era chi cambiava lavoro otto o dieci volte. Ma anche ora che c'è più disoccupazione, le offerte di lavoro non mancano. A queste latitudini la meritocrazia regna sulla raccomandazione e in

un colloquio di lavoro hanno maggiore rilevanza esperienza e capacità, piuttosto che età o titolo di studio. La burocrazia è inesistente, gli ammortizzatori sociali ci sono e le famiglie in difficoltà vengono sostenute.

L'integrazione degli stranieri, buona percentuale della popolazione, è avvenuta in maniera graduale: prima con il boom economico degli anni '90 e poi con l'ingresso dei paesi dell'est nella Comunità Europea nel 2004. Da straniero in terra straniera posso testimoniare che i diritti del cittadino sono molto tutelati – più che in Italia – e nonostante la criticità degli isolani sul "modello Europa", l'Irlanda ne è davvero un piccolo esempio.



Dublino: uno scorcio della centralissima Grafton Street.

AUTOMERCATO CORRADINI



**via F. Von Donat, 20
Pontinia (LT)**

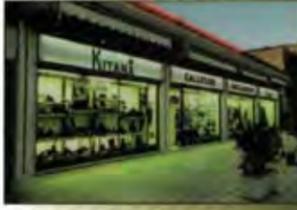
Tel 0773866650
Autocorradini@libero.it




MONI Shoes
Domenica Aperto
Calzature e accessori delle migliori marche
Piazza Oberdan, 27 - 04016 Sabaudia (LT)
Tel. 0773 513098

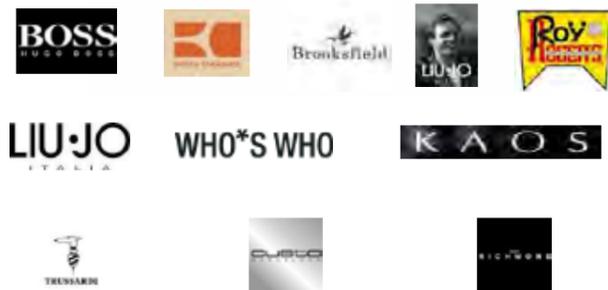
Kitana
ABBIGLIAMENTO TERRANOVA
Un modo di vivere tutto italiano
An italian way of life
www.terranovaline.com
Viale Italia, 69
04014 Pontinia (Lt)
Tel. 0773.848794

Kitana
Calzature e accessori delle migliori marche
Abbigliamento Uomo Donna



Adonella

Abbigliamento uomo | donna



Viale Italia, 58 | Pontinia Lt
Tel. 0773-84.84.96

GEOM. GIOVANNI BELLINI
ZOOTECNIA
CELL. 331.9276194

WESTFALIA

Via Migliara 49 - Pod. 1488
Tel. ab. 0773/50279
Tel. uff. 0773/86058
Cell. 348/3801636

04010 B.GO S. DONATO
SABAUDIA (LT)
P. IVA 01322490598
Cod. Fisc. BLL GNN 60S30 E472G




CRONACHE CITTADINE

testo di ENRICO BELLISSIMO e GIANPAOLO DANIELI

GREEN PASSION Idee e opinioni sul campo da golf

In seguito al nuovo progetto avviato dall'amministrazione comunale nell'ultimo consiglio, che prevede l'insediamento di un campo da golf in zona Quartaccio/Cotarda che si estenderà per 26 ettari di terreno, "Il Chinino" ha raccolto le riflessioni della pubblica piazza.

La "Vox Populi" è risultata eterogenea e, sin dai primi ascolti, poco informata sulla questione. Infatti, i cittadini hanno energicamente denunciato la mancanza di trasparenza e reclamato una maggiore informazione da parte delle istituzioni. Allora, ponendo la giusta documentazione all'attenzione degli abitanti della zona, tra altalenanti «no, no, no, sono contro» e «oh oh oh, si che figo!», sono state registrate le prime calde riflessioni in merito. Evidente è la rottura tra favorevoli e contrari, mentre in pochi hanno preferito ponderare i pro e i contro del progetto.

Favorevoli: prevalentemente credono che la nuova attività, «se aperta a tutti, potrebbe rivelarsi una buona proposta commerciale», come sostiene Maria. «È sicuramente un modo per creare un indotto lavorativo nel paese», sostengono Dario ed Emanuele. A loro si aggiunge Adriana, sicura che un campo da golf «alzerebbe il livello d'interesse per un'area sperduta, portando un giro di soldi estraneo all'economia di Pontinia».

Contrari: hanno molte obiezioni da fare in materia. «È un progetto estemporaneo che non risolve la situazione lavorativa di Pontinia. Il consiglio comunale sembra seguire i discorsi del momento e meno un'idea di sviluppo ben programmata», spiega Paolo Cima. «Il comune è a conoscenza che ci sono problemi prioritari?», gli fa eco Alessia. Molti ne fanno anche un problema di sostenibilità ambientale: «Il green deve restare sempre green», dichiara Roberto, facendo riferimento ai 2mila

metri cubi di acqua giornalieri necessari per l'irrigazione, «oltre a pesticidi e fertilizzanti, poco ecosostenibili e virtuosi», aggiunge Silvia.

A quest'ultima categoria si avvicinano anche i punti di vista degli **sfiduciati**, che pensano che il progetto non vedrà mai la luce perché «il golf è uno sport da benestanti, destinato a persone d'élite», come sostiene Susi, aggiungendo che «Quartaccio ha bisogno di tutt'altro tipo di progetto aggregativo», e dei disfattisti come Davide e sua madre: «Del campo resteranno solo le buche – dichiarano –, è soltanto un pretesto colorato per fare speculazione edilizia e destinare terreni agricoli a scopo turistico, o per la costruzione di bungalow».

Infine, ci sono gli **speranzosi** come Luigi, che si augura che il progetto «porti indotto, interesse e lavoro, e che non sia appaltato alle solite ditte esterne che portano fuori dal paese la nostra economia».

I NUMERI UFFICIALI DEL PROGETTO

In data 13-12-2010 la ditta Galiero Aurelio, Iannozzi Iva e la Soc. Filebo hanno presentato una proposta di variante al piano regolatore per la realizzazione di un campo da golf da 9 buche in località Quartaccio, con annessi e servizi di supporto, che interessa una superficie di circa 26 ettari di terreno in zona agricola. Verrà coperta un massimo di un cinquantesimo di superficie del lotto (indice fondiario 0,02 mc/mq), per una volumetria di 5mila e 185,38 metri cubi. Parcheggio in progetto 3mila e 920 metri cubi. Fonte: Delibera di Giunta comunale di Pontinia

La seconda edizione della fiera "Equilibri" sarà di scena al teatro "Federico Fellini" di Pontinia dal 16 al 19 dicembre.

A organizzare l'evento è ancora una volta l'associazione culturale "Lo sguardo dell'altro" di Silvia De Marchi, che coraggiosamente ha voluto spendere tempo ed energie per una rassegna che quest'anno avrà come filo rosso il tema della "primavera araba".

Le rivolte sociali che nell'ultimo anno sono sorte per chiedere libertà e democrazia in paesi del Nord Africa retti da governi dittatoriali e il cui eco, ancora oggi non sopito, si è fatto sentire anche in Medio Oriente.

A parlare di questo fenomeno interverrà lo scrittore e intellettuale algerino **Tahar Lamri**. Altro ospite sarà lo scrittore italo-siriano **Shady Hamadi**. Quattro giorni all'insegna di musica, cultura, fotografia, dibattiti, gastronomia, tanto spazio per i bambini e

ovviamente **i libri**, veri protagonisti della kermesse. Inoltre, come già sperimentato con successo nella prima edizione, anche questa volta sarà possibile partecipare al **bookcrossing**, un nuovo fenomeno di tendenza tra i bibliofili, che consiste nello scambiarsi libri lasciando il proprio e prendendosi quello di un altro.

In questo salotto letterario, dove sarà possibile assaggiare prelibatezze del mondo arabo, saranno presenti anche lo stand della "Rete per il commercio equo e solidale", quello di "Libera" (l'associazione contro le mafie di don Ciotti), e quello di "Legambiente", che conferma il suo partenariato con "Equilibri".

«Il teatro di Pontinia è un luogo magnifico, centrale, una location bellissima e molto accogliente che il Comune con generosità e lungimiranza ci mette a disposizione. Il futuro è senz'altro meticcio», dice **Silvia De Marchi**, che conclude citando Bertold

Brecht: «Frequenta la scuola, senz'altro! Acquista il sapere, tu che hai freddo! Affamato, afferra il libro: è un'arma».

di A. P.

Calendario incontri letterari

Equilibri • 16/19 dicembre 2011 • Teatro Fellini • Pontinia

Venerdì 16 dicembre

Caffè Letterario "Piazza Tahrir"

Ore 17,00: "Salam Aleikoum Democracia!", la primavera araba raccontata dallo scrittore e intellettuale algerino **Tahar Lamri**. L'autore racconterà le sollevazioni nordafricane davanti a una buona tazza di tè marocchino.

Ore 18,30: Presentazione del libro fotografico *Mal d'Africa*, Compagnia delle Lettere. Musiche di **Pino Cangiolo** e **Sitki Taskayali**. Intervengono il fotografo brasiliano **José Carlos Alexandre** e la scrittrice brasiliana **Claudiléia Lemes Dias**.

Sala Letture "Samir Kassir, umanista"

Ore 16,00: "Favole a Merenda", lettura animata di fiabe per bambini e ragazzi. Alla fine verrà offerta una merenda interculturale.

Sabato 17 dicembre

Caffè Letterario "Piazza Tahrir"

Ore 11,30: Il Medio Oriente a fumetti: un mondo in rivoluzione. *Persepolis*. Valtzer con **Bashir** e gli altri: nuovi immaginari grafici dal Maghreb all'Iran. Con **Serenella Di Marco**, Turusé.

Ore 18,00: Silvia De Marchi presenta lo scrittore italo-siriano **Shady Hamadi**, autore di *Voci di anime*, Marietti Editore. Accompagnamento musicale: **Sitki Taskayali** (Turchia).

Sala Letture "Samir Kassir, umanista"

Ore 16,00: "Favole a Merenda", lettura animata di fiabe per bambini e ragazzi. Alla fine verrà offerta una merenda interculturale.

Ore 18,30: Presentazione del libro *All'ombra dell'Acqua* di **Roberto Lessio**. Oltre all'autore sarà presente **Francesco Lo Iacono**, giornalista de "La Nuova Ecologia". Coordina **Marco Omizzolo**. A seguire concerto dell'Ensemble **Canto di Eea**, che eseguirà *Porgy and Bess* di **George Gershwin**, per il libretto di **Heyward** e i testi di **Ira Gershwin** e **Heyward**. Evento a cura del circolo **Larus**, Legambiente Sabaudia.

Salaletta "Mouhammad Abouzizi"

Ore 17,30: Presentazione del libro *Il vuoto intorno* di **Claudio Volpe**, il Foglio Letterario. Coordina **Rosa Manauzzi**.

Al termine delle presentazioni sarà proposto un ricco aperitivo biologico e cruelty free dal gruppo **Vegan città di Latina**, in collaborazione con il ristorante vegetariano **La Ginestra**. **Eat different!**

Domenica 18 dicembre

Caffè Letterario "Piazza Tahrir"

Ore 18,00: Presentazione de *Il Golpe inglese* con l'autore **Giovanni Fasanella**, Chiarelettere. Modera **Marco Omizzolo**, presidente provinciale Legambiente Latina.

Sala Letture "Samir Kassir, umanista"

Ore 11,00: L'editore e traduttore **Gordiano Lupi** presenta l'opera della giornalista e attivista cubana **Yoani Sanchez**.

Ore 16,00: "Favole a Merenda", lettura animata di fiabe per bambini e ragazzi. Alla fine verrà offerta una merenda interculturale.

Ore 18,00: L'associazione culturale "Il Chinino" presenta: "Il mio nome è nessuno", l'odissea degli immigrati tra Cie e carceri. Intervengono: **Mauro Palma** (presidente comitato europeo prevenzione tortura), **Carlo Lania** ("Il manifesto"), **Giuseppe Rossodivita** (Radicali Italiani).

Salaletta "Mouhammad Abouzizi"

Ore 18,00: Presentazione *La tredicesima camera*, di **Gian Luca Campagna**, Ego edizioni.

Lunedì 19 dicembre

Teatro Fellini

Ore 16,30: Manifestazione natalizia a cura delle classi IV di Borgo Pasubio in collaborazione con la Direzione Didattica di Pontinia.

Caffè Letterario "Piazza Tahrir"

Ore 18,00: presentazione del libro *Caos Arabo, Inchieste e dissensi in Medio Oriente*, Mesogea, del giornalista **Riccardo Cristiano**.

Sala Letture "Samir Kassir, umanista"

Ore 16,00: "Favole a Merenda", lettura animata di fiabe per bambini e ragazzi. Alla fine verrà offerta una merenda interculturale.

Ore 18,00: Presentazione del volume *Nascere sotto il segno della Zoccola* di **Daniele Lembo**, Ego edizioni.

Ore 19,00: *Ritratto di una Primadonna in giallo*, Ego edizioni, romanzo dei **Seven**, collettivo di giovani scrittori.

"CORTOPONTINIA"... CIAK SI GIRA!

Prove di cinema per il teatro capolavori inediti col primo



"F. Fellini" proiezioni di piccoli festival di cortometraggi.

La prima edizione di "CortoPontinia", il festival internazionale di cortometraggi, avrà luogo al teatro "Federico Fellini" di Pontinia da giovedì 15 a domenica 18 dicembre, giorno della fondazione e quindi compleanno della nostra città.

Ancora una volta è stata la sinergia di più persone ed enti che ha permesso la realizzazione dell'evento, tra le istituzioni, il Consiglio comunale dei giovani e l'amministrazione comunale, che ha patrocinato l'evento sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura. Tra le varie associazioni che hanno offerto la loro collaborazione spicca su tutte "La Domus" di Latina, presieduta da Emerenziana "Meri" Drigo, l'associazione "OpenBox" di Jamila Campagna, "A.Re.Ci. Studio" per la parte tecnica e il magazine bimestrale di Pontinia "Il Chinino" come media partner esclusivo dell'evento.

In particolar modo va ricordato il fondamentale appoggio della Cassa Rurale dell'Agro Pontino, che ha creduto fin da subito a questo progetto, diventando così il main sponsor dell'intera kermesse. Infatti, i vari premi che verranno consegnati nella serata finale del festival, sono offerti dalla banca di via F. Corridoni.

È l'associazione non-profit "La Domus", organizzatrice del Festival Pontino del Cortometraggio, a mettere la ciliegina sulla torta all'intero della rassegna "CortoPontinia": nelle prime tre serate, infatti, verranno

proiettati i cortometraggi vincitori delle scorse edizioni a mo' di anteprima per il vero e proprio festival, che si terrà al teatro "Moderno" di Latina dal 4 all'8 gennaio prossimi, giunto all'ottava edizione.

Meri Drigo ha voluto chiamare questo evento nell'evento "Aspettando il Festival Pontino... a Pontinia". Nell'ultima serata saranno di scena corti inediti provenienti dalla Provincia di Latina.

Non è in dubbio l'altissimo valore tecnico e qualitativo delle pellicole che vedremo tra qualche giorno. L'appuntamento per ogni serata è dalle **ore 20:00, ingresso gratuito**.

Quattro serate all'insegna del cinema dal basso di gran qualità.

IL MIO NOME È NESSUNO

L'odissea degli immigrati tra una sponda e l'altra del Mediterraneo che, costretti ad affrontare un viaggio lungo e pieno di insidie per lasciarsi alle spalle l'orrore della guerra e una vita di stenti, invece si ritrovano stipati in condizioni inumane tra le mura di moderni lager come i Cie e i Cara. Ne parleremo in un incontro/dibattito a cui prenderanno parte **Mauro Palma**, presidente del "Comitato europeo per la prevenzione della tortura e dei trattamenti degradanti", il giornalista **Carlo Lania** (Il Manifesto) e l'avvocato **Giuseppe Rossodivita** (Radicali Italiani). Si discuterà di accoglienza e respingimenti, della posizione di Italia e Ue in materia di immigrazione, di integrazione sociale, di Cie e carceri. Appuntamento al teatro "F. Fellini", domenica 18 dicembre, ore 18.00. Ingresso gratuito.

MOSTRA FOTOGRAFICA "R. CAPA"

Parallela a "CortoPontinia" è la I edizione dell'esposizione fotografica "Robert Capa", organizzata **Alessandra Pieretti** e **Luca Violo** (Commissione Cultura del Consiglio comunale dei giovani). Un evento fortemente voluto dall'assise giovanile di Pontinia per dare la possibilità di esporre i propri lavori alle nuove leve, amatoriali e professionali, nel campo della fotografia. Il tema della mostra è libero. I partecipanti, provenienti non solo dalla Provincia di Latina ma anche da altre parti d'Italia, presenteranno al pubblico le loro fotografie e saranno presenti di persona nel ridotto sinistro del teatro "F. Fellini", a disposizione dei visitatori della mostra. L'esposizione sarà accessibile dal 15 al 18 dicembre a ingresso gratuito.

“LITTLE MAX BLUES” TRE GENERAZIONI IN UN BASSO

di Gianpaolo Danieli

Quanta strada ha percorso in questi anni, solo lui può dircelo. Massimo Centra, per i più, conosciuto come “Massimetto” o meglio “Little Max Blues”, il piccolo grande bassista che ha rivoluzionato con il suo fare silenzioso, ma deciso, la cultura musicale di Pontinia.

Esordisce nella lunga intervista che ci ha dedicato, con un «mi piace suonare»; il che potrebbe sembrare ovvio, ma nel racconto della sua vita da musicista, c'è tutta l'essenza di chi si dedica con dedizione alla musica. Sono gli anni Novanta l'origine dell'impulso creativo, la scelta del basso elettrico come strumento che lo accompagna tutt'oggi e i primi concerti con i “Crossroads”, a dare l'impronta blues all'immagine di un “Massimetto” che non si accontenta facilmente. «Mi trovavo in un locale a Reggio Emilia a suonare in una jam session, quando ricevetti una valanga di applausi, capii che dovevo andare avanti, specialmente quando mi accorsi che tra il pubblico c'era Luciano Ligabue».

L'impegno nello studio è stato fondamentale, due anni all'accademia “Musica&Musica” di Latina con Pino Saracini sono stati una spinta propulsiva, «Pino mi ha dato anima e corpo, per lui come per me, è stata una scommessa vincente». Impegno che è continuato anche dopo l'esperienza live con i “Tizio e Caio”, nel periodo in cui Pino (bas-



sista della band), era in tournée con Tullio De Piscopo. «Andavo a verificare a Roma gli studi mese per mese da Massimo Moriconi, storico bassista di Mina, che mi ha aperto completamente la testa». Inizia così l'attività live, alla ricerca di una strada, dopo aver battuto quella del blues, da John Mayer a Jim Croce fino ad Alex Britti, considerato da Massimo tra i migliori bluesman italiani: «Ricordo ancora quando è arrivato al Pontinia Rock&Blues Festival nel '93 a bordo di una Fiat Uno», racconta.

Massimo poi si orienta verso nuove influenze. «Nel '98 con i Pongo Sbronzio, a Latina, abbiamo aperto il concerto di Vinicio Capossela, poi nel 2000 arrivano i Ragazzi col Ciuffo». Il genere rockabilly lo porta indietro nel tempo

fino allo swing con i “Ceno da Solo”. Le preferenze musicali cambiano, dai primi ascolti blues si passa al jazz stravagante di Nina Zilli per passare a Simona Molinari e allo swing di Peter Cincotti. Le strade che percorre sono tante, cambia anche l'attitudine e lo studio, dal basso elettrico al contrabbasso. «Quando ho ripreso a suonare con i Ceno da Solo, ho iniziato a studiare il contrabbasso, tutto un altro mondo, perché – sottolinea – il suono con il contrabbasso lo fai tu».

Con gli “Electric Mad”, insieme a Fabio Conti, Marco Libanori e il contributo di Enzo Provenzano, nasce l'idea di una performance musical-teatrale per trasmettere le emozioni della storia del blues. L'ultima esibizione a ottobre scorso con Elisa Pasciuti, ballerina della “Modulo school”: «Un'esperienza sensazionale. Nel musical The Mask, ho composto un brano swing, duettando io con il contrabbasso e lei ballando il tip-tap».

Massimo ha fatto della musica un perno centrale delle sue relazioni, dove ruotano tantissime collaborazioni, come il progetto soul con Ludovica Maiorino e Alex O'Reilly, senza dimenticare l'annuale festival blues con l'associazione Papyrus: anche in questo è l'esempio dell'energia silenziosa che raccoglie intorno a lui tantissima gente condividendo la passione della sua vita. A pochi giorni dai suoi 40 anni, racconta di aver «Vissuto con tre generazioni di musicisti di Pontinia, da quella dei lontani Crossroads, con Fabio Conti, a quella de' I Ragazzi col Ciuffo, con Andrea Periatì, fino a oggi con chi viene a chiedermi consigli o semplicemente a condividere i gusti musicali».

Sulle vette laziali CERVERARA DI ROMA

In alto una veduta panoramica del paese.

Ernest Hébert, Ennio Morricone, Samuel Morse, Joseph Anton Koch, Bartolomeo Pinelli, Adrian Ludwig Richter, Edward Lear, Théophile Gautier, Jean-Baptiste Camille Corot, Rafael Alberti, Robert Wellmann, Oskar Kokoschka, Sante Monachesi, Domenico Purificato, Aldo Riso, Bruno Vailati.

Un elenco sconfinato di nomi che evocano figure, arte e musica, ma cosa hanno in comune queste personalità oltre il loro essere Artisti, con la “A” maiuscola? La risposta è dietro l'angolo, quello che porta dalla capitale verso la ciociaria, sulla vetta più alta della provincia romana, a 1.053 metri sopra il livello del mare, sulla valle dell'Aniene nel Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini. Lì tra affreschi e dediche di alto stile, troverete la risposta, sopra tutti, nei vicoli di Cervara.

A soli 70 km da Roma, si ritrova il silenzio e si viene trasportati in un mondo eremitico e di favola, dove la resistenza alle basse temperature frena gli istinti cittadini e trascina la mente in una più armonica ispirazione artistica. Tra natura e gente, altra, Cervara accoglie il visitatore nel suo piccolo centro storico dove, tra un punch caldo e una chiacchiera con gli abitanti locali ci si trova investiti da subito della nuova linfa.

E così, da Pinelli a Morricone, da Parigi al red carpet di Hollywood, le distanze si accorciano nello sguardo dei più attenti. Tra transumanti e pittori, un viaggio mentale e metafisico nei luoghi dove Samuel Morse decodificava il proprio alfabeto nella pittura, Ennio Morricone emetteva suoni da premio Oscar e Ernest Hébert fermava nel tempo le donne locali, da Cervara al Museo d'Orsay.

Testo di COQ
Foto di Stefano Nistri

COME ARRIVARE

Cervara di Roma dista circa 157 chilometri da Pontinia, al confine con Lazio e Abruzzo. Per raggiungerla, il tragitto più rapido è percorrere la strada SR 148 Pontina, fino al GRA. Prendere in direzione Ciampino fino all'altezza dell'uscita numero 14 (autostrada A24 Roma-L'Aquila). Percorrere poi un breve tragitto in direzione L'Aquila e lasciare l'autostrada al casello di Vicovaro-Mandela per immergersi sulla SS 5 in direzione Arseoli, fino al bivio con la SP 39B. Proseguire per circa 5 km per giungere a destinazione, dopo quasi 2 ore di viaggio.

CULTURA, ARTE E SHOPPING: IL RICCO NATALE DI PONTINIA

Sarà un dicembre ricco di incontri e di iniziative quello approvato dall'amministrazione comunale con il fondamentale aiuto offerto da associazioni culturali e di categoria. Dal 6 dicembre fino alla fine dell'anno, il centro della città con i suoi luoghi simboli sarà il fucro di incontri e dibattiti che, in linea teorica dovrebbe accontentare tutti i cittadini, di ogni ordine e grado. Dalla seconda edizione della Fiera del Libro all'inaugurazione del MAP, il Museo dell'Agro Pontino di piazza Kennedy, passando per i concerti dell'associazione "Arte e Teatro" di Paola Sangiorgi e la prima edizione del Festival del Corto di Pontinia sono state molte le idee e le energie messe in campo. E Pontinia è stata anche decorata con luci natalizie per rendere più piacevole l'atmosfera delle feste, grazie ai contributi di tantissimi commercianti del paese, per dimostrare che non necessariamente si deve andare fuori città per trovare qualcosa di interessante da fare e anche da acquistare. Visto poi il successo dell'anno scorso, anche quest'anno un trenino gratuito girerà per le vie del centro trasportando piccoli e meno piccoli. Il fiore all'occhiello di questo intenso mese sarà però l'inaugurazione del MAP, il nuovo museo della città. Un'opera fortemente attesa la cui nascita sarà festeggiata per un'intera giornata, quella di domenica 18 dicembre, dove si alterneranno momenti ufficiali, con la visita della autorità, e momenti di festa con concerti e happening che andranno avanti fino a notte fonda. Un mese che ha richiesto anche uno sforzo finanziario importante da parte dell'amministrazione comunale che, malgrado tagli e ristrettezze economiche, è riuscita a realizzare tutte le proposte.

INAUGURAZIONE MAP

18 Dicembre

HAPPENING IN PIAZZA J.F. KENNEDY

In occasione dei 76 anni di Pontinia apre i battenti il Museo dell'Agro Pontino, MAP. Per l'occasione, a partire dalle ore 10 nel piazzale antistante si terranno una serie di manifestazioni, dai concerti agli aperitivi, dalla mattina fino a tarda sera. Interverranno autorità e studiosi da tutta Italia. Il museo sarà visitabile gratuitamente.

FESTA DI NATALE

18 Dicembre

IN PAESE ARRIVA IL TRENINO

Un trenino percorrerà tutte le vie del centro urbano per accompagnare bambini, ragazzi e genitori a fare shopping per le feste natalizie dalle ore 10 fino al tardo pomeriggio. L'evento è offerto dai commercianti di Pontinia che terranno aperti i negozi per tutta la durata delle vacanze di Natale.

DICEMBRE AL FELLINI

22 Dicembre

CONCERTO DI NATALE

Orchestra Ensemble Giovanile Pontino
Con la partecipazione della Corale Polifonica Città di Pontinia e il coro giovanile Teen...canto.
Dirigono Stefania Cimino e Roberta Cappuccilli.re
TEATRO FELLINI, ore 20:30
Ingresso gratuito

29 Dicembre

CONCERTO DI FINE ANNO

Gruppo bandistico "G. De Julis"
Dirige il Maestro Marzia Mancini
Presenta Domenico Ippoliti
TEATRO FELLINI, ore 20:30
Ingresso gratuito



Dopo un anno vissuto pericolosamente,
l'associazione "Il Chinino"
ringrazia tutti gli sponsor e i sostenitori
e vi augura

BUONE FESTE

MANGIMI NATURDOG
Rivenditore autorizzato
Marcello Bellini
Via Cattaneo, 12
04014 Pontinia, (LT)

STUDIO
FISIOKINESITERAPICO
PONTINO
Via Filippo Corridoni 27
Pontinia
Tel: 0773867979



Cassa Rurale ed Artigiana
dell'Agro Pontino



sviluppi imprese

sviluppi cooperative

sviluppi costruiscono

sviluppi obiamo un mondo migliore



Auguri di Buon Natale

e di un 2012 piena di Cooperazione



Cassa Rurale ed Artigiana
dell'Agro Pontino